

In data 27 luglio 2017, presso la sede regionale di Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, alla presenza di cui all'allegato foglio firme, alle ore 15.30 si aprono i lavori del tavolo tecnico convocato con nota prot. n. 382274 del 25.7.2017.

Aprè i lavori il Dott. Migliorelli, responsabile della segreteria dell'Assessore, che espone l'oggetto dei lavori dell'incontro consistente nella trattazione delle azioni da mettere in campo, a valle dell'incendio, soprattutto in ordine alla Messa in sicurezza e successiva Bonifica delle aree.

Prosegue il Dott. Lupo, Direttore generale di Arpa Lazio, che effettua una disamina delle attività poste in essere dall'Agenzia in conseguenza dell'evento che ha interessato le aree della Eco X. Sia le attività di monitoraggio della matrice aria che quelle relative alla matrice suolo, negli intorni del sito (non nel perimetro) non hanno comportato superamenti dei parametri soglia di legge. Il tutto è stato trasmesso ufficialmente agli Enti interessati, ultima comunicazione di fine giugno circa.

Il Comune di Pomezia, rappresentato dal vicesindaco, espone lo stato dell'arte degli step effettuati in seguito all'incendio informando dell'avvenuta ricezione delle comunicazioni di Arpa Lazio e della ASL, dell'emissione di apposita Ordinanza interdittiva, nonché l'Ordinanza nei confronti del soggetto titolare del sito di avviare i lavori di Messa in sicurezza e conseguente bonifica e dell'incontro avutosi tra il Sindaco ed il Procuratore titolare delle indagini al fine di comprendere la tempistica del dissequestro delle aree.

Lo stesso comune informa di una comunicazione del NOE del 6 luglio scorso che prevedeva la possibilità a favore del titolare del sito di entrare nello stesso al fine di pianificare le prime operazioni previste. Ad oggi non appare sia stato effettuato tale sopralluogo né che sia stata trasmessa idonea documentazione atta a individuare e a programmare gli interventi in situ.

Il Dott. Monaco, Area Bonifica dei Siti inquinati, effettua una disamina tecnico-giuridica delle azioni previste dalla normativa vigente in materia e espone come siano necessarie opere di messa in sicurezza/prevenzione consistenti, a carico del proprietario/responsabile, nella rimozione dei materiali presenti in situ in seguito all'incendio, previa loro caratterizzazione per la corretta individuazione del sito di destinazione e, a valle della rimozione stessa, la necessità di effettuare indagini ambientali che, se cristallizzanti anche un solo superamento dei parametri soglia di legge (CSC), comportano la presentazione del Piano della Caratterizzazione, da approvarsi, per la successiva attuazione a carico del responsabile, in conferenza dei servizi Comunale, così come previsto dalla L.R. n. 27/98, art 17.

Monaco informa, altresì, che la Città Metropolitana di Roma Capitale, in seguito ad accertato possibile superamento delle CSC, dovrà effettuare le idonee indagini volte ad individuare/formalizzare il soggetto responsabile della contaminazione ed affidarlo a svolgere le attività di cui al combinato disposto del D.lgs. n. 152/06 e L.R. n. 27/98.

Nel caso di inerzia del soggetto responsabile, spetta all'Amministrazione Comunale effettuare le azioni di cui trattasi, in sostituzione ed in danno.

Per i siti sottoposti a provvedimento di sequestro, esistono apposite procedure previste dal Testo Unico Ambientale.

Infine, quindi ed in prima istanza, occorre avere un piano di rimozione e successiva indagine ambientale delle aree sulle matrici, suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.

L'Ing. Tosini, Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, informa che tale fase procedurale fa capo alla Bonifica dei Siti Inquinati ma, altresì, informa della presenza delle somme di cui alla polizza fideiussoria prestata in ordine all'autorizzazione degli impianti di cui trattasi che potrebbero, nel caso di inerzia del responsabile, essere messe a disposizione del procedimento.

La ASL effettua, anch'essa, una cronistoria della attività messe in campo, compresa lo studio di catena alimentare effettuata sulle aree ed altre, che hanno permesso di avere consapevolezza di non presenza di criticità sul raggio areale inizialmente individuato come critico, ora ridotto a 716 metri dal sito interessato dall'evento.

Anche nel raggio di 716 metri non si sono, tuttavia, rilevati superamenti dei limiti nelle matrici indagate.

Prosegue, comunque, il monitoraggio del latte prodotto in zona ed i risultati delle indagini sui parametri Amianto, Diossine, Furani per l'aerodispersione risultano confortanti.

Anche le analisi richieste dalla Procura a medicina del lavoro, risultano confortanti.

Occorre, tuttavia, proseguire nel monitoraggio per il medio/lungo periodo sulla salute della popolazione interessata informando che la ASL ha già avuto cura di coinvolgere l'ISS ed auspica la collaborazione del D.EP. Regione Lazio.

Nel monitoraggio acque, effettuate in ordine alla conformità della risorsa ma non alle soglie dei procedimenti di Bonifica, non risultano superamenti e, a tal proposito, ricorda che sulle aree insiste un più ampio procedimento da inquinanti, avviato in seguito a segnalazione da parte del gestore idrico acea sul campo pozzi emungimento "Laurentino".

Migliorelli e Monaco informano i presenti del proseguo del procedimento da inquinamento diffuso "Campo Pozzi Laurentina" informando che le difficoltà procedurali e lo status di inquinamento diffuso derivano dalla constatata difficoltà di individuare sorgenti di contaminazione da organo clorurati.

Migliorelli informa, sempre a tal proposito, che l'amministrazione regionale ha inserito nella programmazione economica una somma pari a circa € 150mila, volto ad effettuare studi ed azioni puntuali su tale inquinamento diffuso e una somma pari a circa € 150 mila sul sito Ex Kema, sempre in ordine a tale stato di contaminazione.

Alle ore 17 circa si chiudono i lavori del Tavolo con l'impegno della Regione Lazio di essere a completo supporto dell'amministrazione comunale e degli enti partecipanti.



ASSESSORATO RAPPORTI CON IL CONSIGLIO, AMBIENTE E RIFIUTI
IL CAPO SEGRETERIA

VIA @MAIL

Alla Sindaca della Città Metropolitana
di Roma Capitale

Al Sindaco del comune di
Pomezia

Al Direttore
Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti
Ing. Mauro Lasagna

Alla Dirigente
Area Ciclo integrato dei Rifiuti
Ing. Flaminia Tosini

Al Direttore
Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e
Bonifiche
Arch. Demetrio Carini

Al Dott. Eugenio Maria Monaco
Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e
Bonifiche
Area : Bonifica dei Siti Inquinati

Al Direttore
Ambiente e Sistemi Naturali
Dr. Vito Consoli

Al Direttore
ARPA Lazio
Dr. Marco Lupo

Al Direttore Generale
ASL Roma 6
Dr. Narciso Mostarda

Al Dirigente
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Roma

ASSESSORATO RAPPORTI CON IL CONSIGLIO, AMBIENTE E RIFIUTI
IL CAPO SEGRETERIA

Oggetto: Incendio Impianto ECO X di Pomezia. Esame della situazione ed azioni conseguenti.

Gentilissimi,

in riferimento a quanto in oggetto è convocata, per **giovedì 27 p.v. alle ore 15.00**, una riunione presso gli uffici dell'Assessorato, pal B, 8° piano, della sede della Regione Lazio in Via Rosa Raimondi Garibaldi.

Cordialità


Lucio Migliorelli